

Congresso tecnico MIDAS

Castellanza, 5 dicembre 2009

*una sintesi a cura della
Prof.ssa Marcella Costato: foto a fianco*



Congresso ricco di tecnica, spettacolo e aggiornamento di alta qualità: Standard, Latini e Balli Nazionali.

Il presidente **Altomare** ha presentato i relatori delle Danze Nazionali ed ha subito passato la parola alla maestra **Monica Canova** che ha trattato coreografie di VALZER LENTO adatte alla classe B2 e A1.

(nella foto a fianco, alcuni relatori del Congresso=



Il M° **Marco Farinaccio** ha presentato una lettura sulla MAZURKA. A questo proposito il tecnico Laura Pontiggia e Christian Bezzon, hanno eseguito due programmi di Mazurka, per la classe B1 e A. Le figure, dimostrate singolarmente dai due ballerini, si sono sviluppate attorno alle basi che costituiscono l'elemento caratteristico della Mazurka.

Le Basi, nel programma di classe B1, sono state create con le rotazioni a DX e SX, mentre, per la classe A, in avanti e indietro in modo consecutivo.

Il maestro ha ricordato che, a questo livello, è importante conoscere bene la tecnica dei piedi, l'uso del corpo nelle rotazioni e nelle inclinazioni.



I due atleti, hanno concluso la loro dimostrazione, presentando **una mazurka molto spettacolare e impegnativa**, formata da basi avanti e indietro, giri a sx e dx con inclinazioni: indicata con musiche lente per la classe master.

Nella foto a fianco, i campioni master italiani, Luca Raffaelli e Giancarla Cantamessa durante la dimostrazione di un pivot terminato in hesitation.

Nella foto a fianco, uno scorcio del tavolo della presidenza

Il M° **Nicola Ruggiero** parlando di TANGO ha spiegato il concetto di Musica e danza. Ha chiarito che la musicalità, oltre al saper ballare a tempo, passa attraverso l'udito e la vista. Si è parlato di ritmo e come si costruisce un brano musicale, ricordando che il Tango è scritto in quick e per questo diventa un ballo veloce.

Il maestro ha presentato coreografie di tango formate da 32 battute su blocchi di 8.

N.B. Un consiglio prezioso a tutti i ballerini è quello di partire sempre sul 1° movimento, quando capita di sbagliare.



*Il Maestro Ruggiero
(Dirigente)*



Una partecipante al Congresso



*Il Maestro Sauro Amboni
(Dirigente)*

La Maestra **Rosa Intriari** con l'aiuto dei competitori **Mauro Leccardi e Isabella Cervelli**, ha presentato coreografie di FOX TROT per classe A 1 e master.

La maestra ha ricordato l'importanza del conteggio numerico, più sicuro e preciso, nella creazione di un programma, rispetto a quello musicale S e Q.

Contando dall'1 all'8 si è certi di poter chiudere la figura, anche se risulta più semplice contare in S e Q.

E' consigliabile, quindi, presentare delle figurazioni che si completino sull'8a o 16a battuta con la chiusura dei piedi.

L'ascolto del brano musicale è di notevole importanza per capire l'introduzione che spesso è di 8, ma a volte anche di 16 battiti.



Successivamente, il M° **Diego Curnis** ha introdotto alcune figurazioni della Polka avvalendosi della presenza dei campioni **Luca Raffaelli e Giancarla Cantamessa** (Foto a fianco).



Per le Danze Latine, la Maestra e campionessa del mondo di Danze Latine **Joannes Wilkinson**, ha analizzato, con molta professionalità, il PASO DOBLE.

E' stato spiegato che questo ballo viene spesso interpretato con passi veloci, in realtà i movimenti devono essere lenti per poter sviluppare il movimento del corpo.

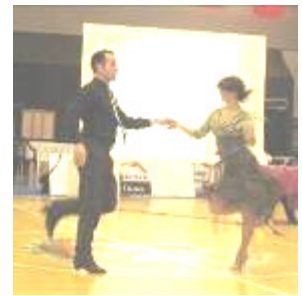


La campionessa del mondo di Danze Latine Joannes Wilkinson in due foto di repertorio

Occorre parlare di carattere e postura:

- schiena dritta e peso verso il tacco, mentre occorre evitare di spostare il bacino indietro. Il corpo e la schiena dritti, infatti, permettono un maggior controllo delle gambe.
- L'uomo avanza con il bacino proteso e le ginocchia anch'esse ruotate in avanti.
- La donna procede un po' indietro rispetto all'uomo con le gambe leggermente flesse e i passi incrociati.

La Wilkinson ha dimostrato, in seguito, le caratteristiche principali del **JIVE**. Ha spiegato, in modo accattivante, come questo ballo, divertente e veloce, crei una situazione di gioco tra i partner. Tre sono stati gli aspetti presi in considerazione:



1. L'azione del corpo in avanti. Nel Jive la posizione di corpo è più in avanti, rispetto agli altri balli: **naso sui piedi; spingere con la mano nei movimenti in avanti e tirare nei movimenti indietro.**

2. L'uso di "a" (&), per l'aspetto musicale. Ha raccomandato l'uso della "leg-action" in cui il 1° chasé è corto e il 2° più lungo, contando: **& one, & two, & three, & four.** L'utilizzo di **&** aiuta a cambiare l'uso del corpo negli chasés.



3. L'azione delle gambe. L'insegnante ha dimostrato, assieme al partner, l'importanza di non saltare durante il ballo, ma di scaricare il peso del corpo sul pavimento, con un'azione di compressione.



Un gruppo di Tecnici e relatori partecipanti al Congresso

Poi è stata la volta del M° **Claudio Tarditi**, (vedi curriculum qui sotto). Il campione ha preso in esame le differenze fondamentali tra SAMBA e "CHA CHA CHA".

Il SAMBA si caratterizza come un ballo circolare, dai movimenti morbidi suggeriti dalla ritmica. Il molleggio (Bounce), che caratterizza questa danza, nasce dalle ginocchia che insieme alle caviglie spingono verso l'alto. Le gambe sono sempre rilassate.

N.B. Si tratta di un ballo di progressione che si muove generalmente intorno alla pista.

La figura chiamata VOLTA è tipica del Samba e richiede una particolare azione dei piedi. Uno si incrocia davanti all'altro con una leggera torsione di corpo; le gambe sono chiuse, mentre un ginocchio si incastra nell'altro.

Nel TRAVELING VOLTA CROSADO, invece, molte volte si vede lanciare la gamba in avanti. In realtà la gamba che oscilla e quindi il peso, passa sotto il corpo, mentre la **“standing leg”** produce spostamento.

N.B. Le spinte esagerate e quindi una velocità eccessiva compromettono il Latin cross del corpo e della schiena. Il corpo invece deve mantenere un'azione centrale e verticale.

La cura o meno di questi aspetti caratterizza una coppia di ballerini mediocre da una di buon livello.



Il Maestro Tarditi durante un Congresso in una foto di repertorio

In una coppia, infatti, occorre verificare: connessione, tecnica, equilibrio e samba tenendo in riferimento il ballo circolare. **Il valore aggiunto è l'interpretazione emotiva della danza.**

Il maestro ha ricordato che negli ultimi anni sono cambiate musiche, coreografie, costumi e trucchi ma la tecnica è rimasta quasi la stessa. L'importanza dello studio della tecnica è stato capito prima nelle Danze Standard e solo nel tempo, in quelle Latino Americane.

Oggi, infatti, le coppie di L.A. oltre al talento hanno soprattutto una formazione tecnica e poi artistica.



Un gruppo di Tecnici e relatori partecipanti al Congresso

Curriculum del Maestro Claudio Tarditi

Iscritto alla Federazione Italiana Amatori Ballo di Roma dal 25/02/1979 (libretto di gara n. 393 e tessera n. 2864), inizia a studiare le danze latino americane e le danze standard con i Maestri Adalberto e Lalla Dell'Orto presso l'Associazione Ballo Amatori Vogherese con sede in Via Emilia, 6 a Voghera.

Tornato dal servizio militare prosegue lo studio del ballo con i Maestri Sergio ed Anna Cugno di Torino.

Con diverse partner ha partecipato a numerose competizioni di ballo sia in Italia che in Europa, ha rappresentato l'Italia ai campionati del mondo europei e varie coppe del mondo nella categoria amatori.

Negli anni 83/84/85/86/87/88 con la partner Cinzia Ferro è stato Finalista ai campionati italiani amatori classe internazionale nelle

danze latino americane , danze standard e combinata 10 balli.

Nel 1989 sempre con Cinzia Ferro è stato finalista ai Campionati Italiani Professionisti danze latino americane svoltisi a Padova e nel 1995 a Bassano del Grappa è semifinalista ai campionati italiani assoluti con Laura Ullio (Torino).

Nel 1996 a Roma è finalista al campionato italiano assoluto latino americani con la partner Laura Ullio e semifinalista nel 1997 e 1998 ai Campionati Italiani a Milano e a Parma.

Con Lolita Tondini è stato semifinalista ai Campionati Italiani a Salsomaggiore Terme e a Milano.

Altri risultati conseguiti:

3° classificato alla competizione in Gran Bretagna Fletwood West European Titles.

20° alla competizione United Kingdom open to the world nel 1997 .

2° classificato al Trofeo Città di Montecatini nel 1999.

Da amatore ha partecipato alle più importanti competizioni a livello mondiale con Cinzia Ferro di Voghera. Con lei è sempre stato finalista ai campionati italiani amatori categoria prima Special poi Internazionale e vice campione italiano categoria amatori 10 balli.

Ha rappresentato l'Italia ai Campionati del Mondo, Europei e coppa del Mondo.

Con Cinzia Ferro è diventato professionista nel 1989 disputando la finale al campionato Italiano assoluto classificandosi al 4° posto.

Dopo una breve parentesi di riposo dalle competizioni riprende l'attività agonistica con Laura Ullio di Chivasso (TO) da questo momento inizia l'esperienza professionale che lo porterà a studiare all'estero per diversi anni in Inghilterra presso le scuole più affermate scegliendo come maestri Alan e Hezel Fletcher .

Sempre a Londra ha frequentato altre scuole di ballo latino americano con gli insegnanti Lyn armann , Colin James , Gram Oswick , Carol Mac Rail , David e Denise Sicamore .

Ha partecipato a tutte le competizioni più importanti : Blackpool , Intenational e United Kingdom raggiungendo i quarti di finale, tra le prime 24 coppie su circa 200 nella categoria professionisti Rising Stars .

Dal 1999 al 2001 ha ballato con Lolita Tondini di Pescara sempre nella categoria professionisti raggiungendo sempre la semifinale ai campionati Italiani Assoluti. Per due anni ha fatto la spola tra Voghera e Pescara, Roma e Bologna per perfezionarsi

con Lolita e frequentare le lezioni con i vari maestri come Sergio Cagno e Anna Bruno.

Ritiratosi dalle competizioni nel 2003, prosegue la sua carriera con la cugina Eleonora Lardini con la quale crea lo spettacolo : Latin Star show esibendosi nei balli appartenenti alle danze latino americane , e in spettacoli corografici con passi di flamenco , blues, e rock acrobatico.

Con Eleonora Lardini studia anche le danze caraibiche prima con gli insegnanti Oreste ed Ida Amati poi con Gianni Cugge .

Frequenta diversi stage con insegnanti come Mikol Fonts , Alberto Valdez , Roly Malden , Albertico Calderon ed altri.

Ha partecipato a numerose trasmissioni televisive a canale 5 Italia 1 e Rai condotte da:

Pippo Baudo “ Serata d'Onore”,

Gigi Sabani “ Chi tiriamo in ballo”,

Lorella Cuccharini “Campioni di Ballo”

Natalia Estrada Pippo Franco Pamela Prati in “ La sai L'ultima”

e tante altre con Ramona Dellabate , e Gianfranco Agus .

Ha partecipato alla realizzazione di un programma televisivo per ragazzi che è andato in onda per tutta l'estate del 1986 intitolato TANDEM .

E' autore di numerosi articoli riguardanti la tecnica delle danze latino americane, pubblicati sulla prestigiosa rivista “ **La Danza** ” e sulla rivista Tuttoballo.

E' giudice alle più importanti competizioni nazionali come:

- i Campionati Italiani Professionisti danze latino americane nel 2005 Foligno,

- i campionati Italiani Professionisti Combinata 10 balli nel 2004 a Bologna,
- la competizione Italian Open nel 2004 e 2004 a Cervia,
- i campionati Italiani classe Internazionale nel 2003 a Roma,

- Giudice al Milano Open al Rimini Open, al Bologna Open ed a tantissime altre competizioni riconosciute dalla FIDS.

Ultimamente si dedica all'insegnamento delle danze latino americane.



Un gruppo di Tecnici e relatori partecipanti al Congresso

Il CHA CHA CHA, ha proseguito Tarditi, è un ballo statico dove il movimento si dimostra più energico, marcato e staccato. Il ginocchio, dopo il passo, si irrigidisce e la lunghezza del passo è sotto il corpo, mai oltre.

In questa danza manca la morbidezza dei balli caraibici, infatti, l'azione del fianco è decisa.

N.B. Questo aspetto è da tenere in grande considerazione non solo nell'insegnamento, ma anche nel momento di giudicare una competizione.

La compostezza distingue una coppia dall'altra ed è necessario far capire ai ballerini che si balla in due.

Ciò che ha detto la campionessa **Wilkinson**, vale per tutte le danze latine: vince chi si muove meglio perché nel ballo veloce si perde la tecnica.

Ha concluso il congresso delle Danze Latine la Maestra **Francesca Montaldo** la quale ha introdotto la RUMBA, la più caratteristica di questi balli. Della Rumba è bene ricordare, ha spiegato la relatrice, l'importanza del passo che precede lo spostamento del peso e la posizione del bacino che non deve essere spinto indietro.

A dimostrare i movimenti prima errati e poi corretti, è stata chiamata una giovane coppia di competitori (vedi foto a fianco).

Il Congresso è poi proseguito con le Danze ST presentate dal Maestro e pluricampione **Roberto Giuliato** (la relazione è in corso di preparazione).

